

numero			Bellinzona
3960	fr	1	2 settembre 2014
			Repubblica e Cantone Ticino

Il Consiglio di Stato

Ufficio federale della sanità pubblica
Unità di direzione assicurazione
malattia e infortuni
Sezione qualità e processi
3003 Berna

Invio per posta elettronica
Abteilung-Leistungen@baq.admin.ch

Procedura di consultazione relativa al Centro per la qualità nell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (rafforzamento della qualità e dell'economicità)

Gentili signore,
egregi signori,

con lettera del 14 maggio 2014 sottoponete al Cantone Ticino, nell'ambito della procedura di consultazione avviata dal DFI, la proposta di legge federale per la creazione di un Centro per la qualità nell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie. Ringraziamo anzitutto per l'opportunità di esprimere la nostra posizione in merito.

Di seguito formuliamo le nostre osservazioni che riprendono il parere della Conferenza svizzera delle direttrici e dei direttori cantonali della sanità (CDS) del 29 agosto 2014.

Valutazione generale

Il progetto di legge risponde, nei suoi principi e nelle sue intenzioni, a una lacuna del nostro sistema sanitario già evidenziata nei rapporti pubblicati nel 2006 e nel 2011 da OCSE e OMS. Condividiamo l'esigenza di migliorare gli aspetti legati alla qualità in ambito sanitario al fine di meglio controllare efficacia, appropriatezza ed economicità delle prestazioni. La dispersione delle diverse iniziative già in vigore e la mancanza di coerenza e di coordinamento a livello nazionale rendono particolarmente difficile il monitoraggio della qualità sull'insieme del territorio. Pur con le riserve e le richieste di precisazioni indicate in seguito, riteniamo quindi che l'istituzione di un Centro di riferimento nazionale sia nel suo principio una necessità reale. Le linee generali dell'avamprogetto sono condivise, così come gli obiettivi posti dal rapporto esplicativo in consultazione.

La competenza di rafforzare la qualità e l'economicità delle prestazioni è già stata demandata alla Confederazione nell'ambito della LAMal. Ci si può pertanto chiedere se per la definizione di una modalità organizzativa per perseguire questi obiettivi, qual'è in fondo il contenuto del progetto di legge, occorra per l'appunto una normativa legislativa formale a sé stante anziché una semplice ordinanza d'esecuzione della LAMal.

Organizzazione e forma giuridica del Centro

Condividiamo l'importanza, più volte evidenziata nel testo, di garantire, attraverso la forma giuridica scelta (una fondazione di diritto pubblico), l'indipendenza e la trasparenza degli sforzi che saranno intrapresi. Siamo persuasi della necessità che questo istituto possa operare in maniera autonoma e neutra garantendo di fatto un monitoraggio obiettivo della qualità in ambito sanitario e assumendo un ruolo di referente a livello nazionale. E' fondamentale che il Consiglio di amministrazione possa esercitare una funzione di pilotaggio e che possa definire in maniera indipendente strategie e obiettivi.

Crediamo tuttavia, contrariamente a quanto presentato nel testo, che i Cantoni e gli altri attori importanti (in particolare i fornitori di prestazioni e gli assicuratori) debbano essere integrati in maniera adeguata a livello strategico ed operativo e far parte del Consiglio di amministrazione.

Collaborazioni

A nostro parere, l'avamprogetto messo in consultazione non approfondisce in maniera sufficiente le collaborazioni con le istituzioni già attive nel settore della promozione della qualità (ad esempio: l'Associazione nazionale per lo sviluppo della qualità in ospedali e cliniche – ANQ – e la Fondazione per la sicurezza dei pazienti). Quale sarà il loro ruolo in un prossimo futuro? Come saranno ripartite le varie competenze e responsabilità? Il dubbio che si possano creare dei doppioni inutili e costosi a scapito dell'obiettivo principale che è quello di assicurare e garantire la qualità in ambito sanitario, nonché di promuovere il coordinamento tra le varie iniziative, è legittimo.

Finanziamento

La messa a disposizione di CHF 32 milioni all'anno per la gestione del Centro e per il finanziamento delle varie istituzioni ad esso correlate, ci sembra essere un importo elevato. Per una somma così importante si ritengono necessarie una migliore definizione dei compiti e delle responsabilità, nonché una descrizione dettagliata dei costi ipotizzati. Inoltre, ci allineiamo alla maggioranza dei Cantoni e respingiamo fermamente l'ipotesi formulata di finanziare il Centro anche attraverso un supplemento applicato ai premi di cassa malati. Assumendo compiti di spettanza della Confederazione, il Centro dev'essere finanziato da quest'ultima. Si auspica che i costi di gestione possano essere contenuti.

Competenze del Centro

Approviamo i compiti descritti e attribuiti al Centro in ambito di promozione della qualità, di sicurezza dei pazienti e nel settore della valutazione delle tecnologie sanitarie (HTA). Come già evidenziato, la mancanza di contenuti precisi quanto ai compiti e alle collaborazioni previste con le varie istituzioni già attive nel campo, impedisce di valutare compiutamente l'utilità stessa del Centro e l'adeguatezza delle risorse finanziarie previste.

Campo d'applicazione

Il progetto di legge presentato si fonda esclusivamente sulla LAMal facendo riferimento unicamente alle prestazioni finanziate nell'ambito dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie. Tale limitazione è ritenuta inappropriata, occorre prevedere un'applicazione allargata anche agli ambiti retti dalle leggi federali sull'assicurazioni infortuni e invalidità.

Sintesi

Il progetto di legge e la creazione di un Centro nazionale per la qualità beneficiano del sostegno del nostro Cantone. L'obiettivo di garantire un controllo completo dell'efficacia, dell'appropriatezza e dell'economicità delle prestazioni erogate è condiviso.

L'avamprogetto non è tuttavia sufficientemente chiaro in alcuni aspetti importanti:

- partecipazione di tutti gli attori (Cantoni, assicuratori, fornitori di prestazioni, istituzioni attive nell'ambito della qualità, associazioni mantello);
- definizione dei rispettivi ambiti di competenza;
- descrizione dettagliata delle priorità, degli obiettivi e dei compiti;
- presentazione dei costi e loro finanziamento;
- campo d'applicazione limitato.

Ringraziandovi per una debita presa in considerazione delle osservazioni esposte, vogliate gradire, gentili signore, egregi signori, l'espressione della nostra alta stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



M. Bertoli

Il Cancelliere:



G. Gianella

Copia per conoscenza a:

- Deputazione ticinese alle Camere federali (deputazione@ti.ch)
- Delegato del Cantone per i rapporti confederali (joerg.debernardi@ti.ch)
- Divisione della salute pubblica (dss-dsp@ti.ch)
- Area di gestione sanitaria (dss-ags@ti.ch)
- Pubblicazione in internet